

COMUNICATO STAMPA I RISULTATI ECONOMICI DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE NEL PRIMO SEMESTRE 2020

Roma, 18 agosto 2020 – L'analisi dei conti economici del primo semestre 2020 degli undici maggiori istituti di credito italiani evidenzia una contrazione complessiva dell'utile contabile pari a 6.584 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019. La riduzione è dovuta principalmente all'impatto degli oneri d'integrazione per il piano industriale e altre operazioni straordinarie di Unicredit e, per tutte le altre banche, prevalentemente dalle maggiori rettifiche sui crediti a causa dell'aggiornamento dei modelli di valutazione delle attività finanziarie per il deterioramento dell'economia. Questi i dati elaborati dal Centro studi Orietta Guerra.

CONTO ECONOMICO TOTALE	30/06/20	30/06/19	DELTA	
				%
MARGINE D'INTERESSE	12.219	12.675	-457	-3,6%
COMMISSIONI	10.170	10.487	-317	-3,0%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	2.144	2.175	-32	-1,4%
TOTALE RICAVI	25.645	26.513	-867	-3,3%
SPESE DEL PERSONALE	9.125	9.249	-125	-1,3%
SPESE AMMINISTRATIVE	4.302	4.425	-123	-2,8%
TOTALE COSTI OPERATIVI	14.712	14.887	-174	-1,2%
RETTIFICHE SU CREDITI	5.909	3.551	2.358	66,4%
ALTRE POSTE NEGATIVE	5.290	1.756	3.534	201,2%
UTILE NETTO DI GRUPPO	-266	6.319	-6.584	

UTILE NETTO	30/06/20	30/06/19	DELTA
INTESASANPAOLO SPA	2.566	2.266	300
UNICREDIT SPA	-2.286	3.028	-5.314
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	-1.089	93	-1.182
BANCO BPM	105	603	-498
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	184	133	51
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	105	100	4
CREDITO EMILIANO SPA	78	102	-24
VOLKSBANK	6	-102	108
CREDITO VALTELLINESE	41	24	17
BANCO DESIO	10	24	-15
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	14	47	-33
TOTALE	-266	6.319	-6.584

Nonostante il lockdown che ha bloccato il Paese – e che si stima causerà per il 2020 una caduta del PIL superiore al 10% – i ricavi delle principali banche, nella prima metà dell'anno, hanno sostanzialmente tenuto, seppure con un lieve decremento del 3,3%. Le rettifiche sui crediti, pari a 5.909 milioni di euro, sono in aumento del 66,4% rispetto al primo semestre 2019 e, complessivamente, sono pari al 68,5% di quelle contabilizzate nel corso di tutto il 2019.

Gli utili complessivi, salvo il risultato netto contabile negativo di Unicredit che "normalizzato" sarebbe positivo per 368 milioni, evidenziano un settore che al momento riesce a reggere meglio di altri la contrazione economica accentuata dal Covid-19.

*"I dati mostrano come le misure adottate dal Governo – liquidità alle imprese, cassa integrazione, moratoria sui mutui, blocco dei licenziamenti – abbiano permesso, pur con il sorgere di criticità, di rallentare l'impoverimento del Paese ed evitare tensioni sociali, soprattutto nei settori del turismo e della ristorazione che sono stati i più colpiti dalla crisi", commenta **Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra.** "Certo, i bilanci fotografano una situazione economica in deterioramento ma le banche hanno anche la forza patrimoniale per sostenere le imprese che possono e vogliono ripartire. Diventa quindi fondamentale che il Governo, in questa fase, non tolga gli ammortizzatori sociali e gli aiuti anche fiscali alle imprese e predisponga un piano di riduzione soft di questi strumenti perché a soffrirne saranno, in primis, gli istituti di credito. Senza un sistema bancario solido, nessuna economia può ripartire."*

Il valore dei crediti netti presenti nelle banche esaminate oggetto dello studio è aumentato di 10 miliardi rispetto a dicembre 2019. I crediti deteriorati, che sono diminuiti di 0,8 miliardi per la continua cessione di NPL, sono pari a 44 miliardi e rappresentano il 3,4% dei crediti netti con un indice di coverage pari al 52,5%.

CREDITI NETTI	30/06/20		31/12/19		VARIAZIONE		30/06/20	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	% coverage	% NPL netto
INTESASANPAOLO SPA	403.337	14.011	395.229	14.222	8.108	-211	53,1%	3,5%
UNICREDIT SPA	479.322	8.822	482.573	8.792	-3.251	30	62,8%	1,8%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	82.510	5.855	80.135	6.108	2.375	-253	49,5%	6,4%
BANCO BPM	106.470	6.194	105.846	5.545	624	649	42,1%	5,8%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	84.739	3.907	84.564	4.171	175	-264	40,5%	4,6%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	52.554	2.634	52.006	2.998	548	-364	47,4%	5,0%
CREDITO EMILIANO SPA	27.421	497	26.684	491	737	6	50,6%	1,8%
VOLKSBANK	7.225	250	7.138	260	87	-10	54,5%	3,5%
CREDITO VALTELLINESE	15.551	575	15.483	732	67	-158	44,6%	3,7%
BANCO DESIO	9.700	349	9.567	340	133	9	47,7%	3,6%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	28.727	1.274	27.388	1.574	1.339	-300	54,3%	4,4%
TOTALE	1.297.555	44.368	1.286.613	45.233	10.942	-865	52,5%	3,4%
TOTALE	%CRE.DET/CRED 3,42%		%CRE.DET/CRED 3,52%					

Le sofferenze rappresentano il 37,9% degli NPL e sono pari a 16,8 miliardi di euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2019, mentre preoccupa la crescita degli UTP, oggi pari a 25,3 miliardi di euro, che sono il 57% degli NPL. E' su questa tipologia di credito che passa la ripresa del Paese perché se non si riesce come sistema bancario a riportare *in bonis* questi crediti, il risultato sarà un aumento della disoccupazione, la chiusura delle imprese, l'impoverimento economico e le tensioni sociali.

"I dati del Centro studi Orietta Guerra dimostrano che il sistema bancario italiano è sostanzialmente sano. Invitiamo i Ceo e i Presidenti ad occuparsi di più di come aiutare l'economia italiana, le PMI, le aziende in difficoltà, i privati, piuttosto che pensare al ridimensionamento del personale e delle filiali", commenta **Massimo Masi**,

COMPOSIZIONE CREDITI DETERIORATI NETTI	SOFFERENZE	30/06/20 UNLIKELY TO PAY (UTP)	PAST DUE	TOTALE
INTESASANPAOLO SPA	6.399	6.635	977	14.011
UNICREDIT SPA	2.678	5.568	576	8.822
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	2.862	2.845	148	5.855
BANCO BPM	1.428	4.681	85	6.194
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	1.607	2.197	103	3.907
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	883	1.564	186	2.634
CREDITO EMILIANO SPA	161	280	56	497
VOLKSBANK	129	112	9	250
CREDITO VALTELLINESE	110	427	37	575
BANCO DESIO	126	223	0	349
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	439	769	66	1.274
TOTALE	16.823	25.302	2.243	44.368
31/12/19 TOTALE	18.365	24.983	1.885	45.233
DELTA	-1.542	318	358	-865
COMPOSIZIONE AL 30/06/20	37,9%	57,0%	5,1%	100,0%

Segretario generale della Uilca. *"Le banche si facciano carico, assieme al Governo, delle grandi opere di cui necessita il nostro Paese. Sul fronte delle aggregazioni ribadiamo che la Uilca non è contraria, a patto che si rispetti l'occupazione, la professionalità delle Lavoratrici e dei Lavoratori, la presenza sul territorio e l'aiuto all'economia. A noi il valzer delle poltrone non interessa!"*

Dopo l'acquisizione del gruppo bancario UBI da parte di Intesa Sanpaolo, i rumors annunciano un riassetto del sistema bancario che, visti i numeri della capitalizzazione e del valore del patrimonio netto, non è da escludere. Dall'inizio dell'anno le banche hanno complessivamente ridotto del 24% la propria capitalizzazione di borsa e oggi quotano mediamente il 40% del patrimonio netto. Questi dati rendono le aggregazioni fra banche molto più convenienti grazie anche alle linee guida della Vigilanza bancaria europea che considera il badwill (il risultato negativo dato dalla differenza tra la capitalizzazione di borsa e il patrimonio netto tangibile) un valore che può, in caso di fusione, essere utilizzato ad esempio per spendere i costi di aggregazione e/o aumentare la copertura dei crediti.

Per questo non bisogna sottovalutare il rapporto patrimonio netto/capitalizzazione perché forse può indicare le prede e i predatori del risiko bancario: la territorialità non è più un argomento su cui costruire o difendere un gruppo bancario ma un simbolo che attende solo di essere prezzato dal mercato.

VALORE BANCA	PATRIMONIO NETTO	CAPITALIZZAZIONE AL 07/08/2020	PATRIM. NETTO/CAPITALIZZ AZIONE	CAPITALIZZAZIONE AL 27/12/2019	DELTA CAPITALIZZAZIONE 07/08/20-29/12/19
INTESASANPAOLO SPA	56.237	34.548	0,61	41.235	-16%
UNICREDIT SPA	59.471	17.163	0,29	29.255	-41%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	7.158	1.670	0,23	1.583	6%
BANCO BPM	12.235	1.914	0,16	3.036	-37%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	10.243	4.170	0,41	3.312	26%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	5.216	1.146	0,22	2.319	-51%
CREDITO EMILIANO SPA	2.927	1.434	0,49	1.728	-17%
VOLKSBANK	754	520	0,69	592*	-12%
CREDITO VALTELLINESE	1.700	459	0,27	497	-8%
BANCO DESIO	959	304	0,32	333	-9%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	2.853	880	0,31	962	-9%
TOTALE	159.753	64.208	0,40	84.853	-24%

* valore azione al 01/11/2019